

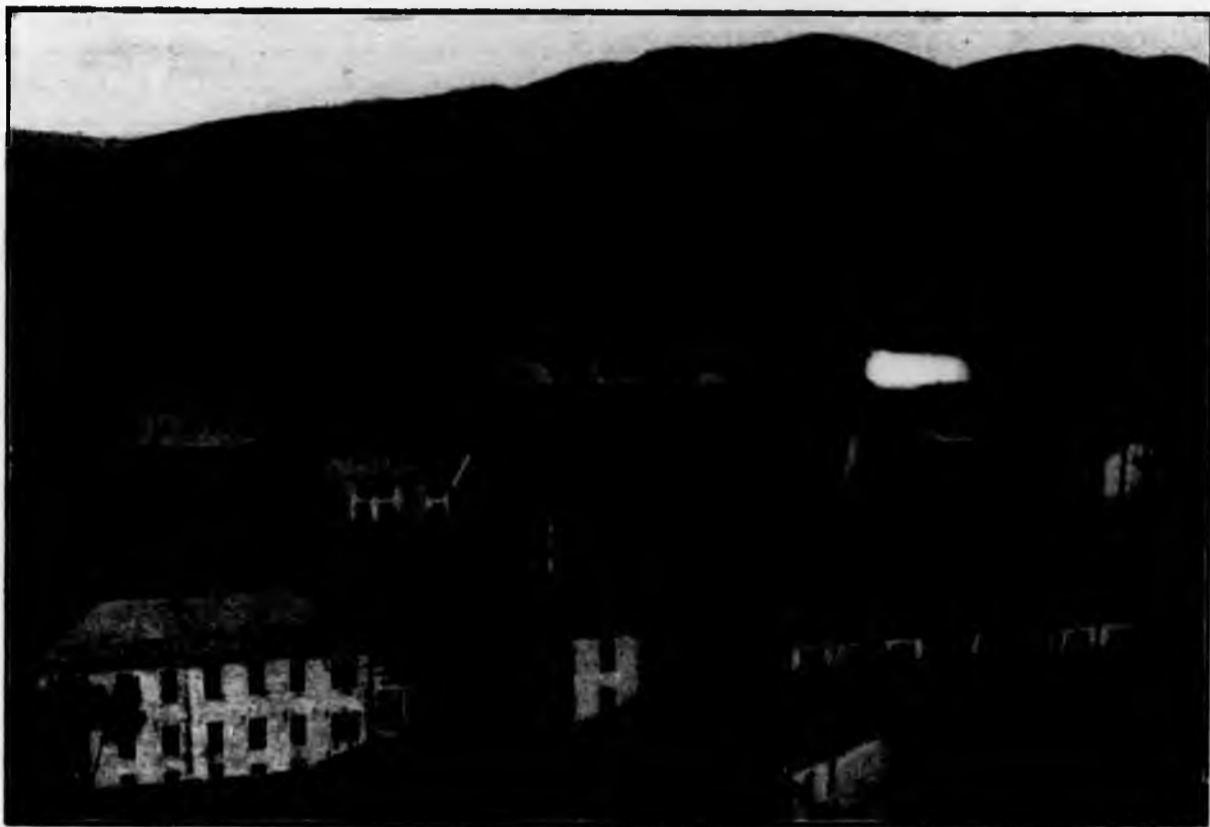
LA SOCIETÀ DI MONTEPONI

LE SUE MINIERE E I SUOI STABILIMENTI METALLURGICI

Nel 1850, il governo, auspice il Conte di Cavour allora Ministro, pose all'asta l'affitto trentennale della miniera di Monteponi, la quale restò aggiudicata ad un gruppo di capitalisti genovesi che fondarono, il 6 giugno dello stesso anno, l'attuale Società, riconosciuta con R. Decreto con-

dello Stato la proprietà della Miniera di Monteponi, auspice il Ministro Quintino Sella, e l'acquisto venne ratificato con apposita legge in data 2 maggio 1880.

Da questa data si inizia l'epoca dei grandi impianti che caratterizzano la Miniera di Monteponi.



Società Monteponi - La fonderia zinco di Vado Ligure.

trofirmato Cavour, col titolo di *Società di Monteponi, R. Miniera presso Inglesias in Sardegna*. Poco dopo la sua costituzione essa trasportò la propria sede da Genova a Torino.

Da allora in poi la miniera di Monteponi, assunse vita a sè, separatamente dalle vicende delle altre pure importanti e numerose miniere della regione Iglesiente, colle quali restò comune caratteristica il fatto del rapido sviluppo, quando alla industria statale, diretta od indiretta, si sostituì l'industria privata.

Nel 1880 la Società acquistò dal Demanio

Giacimenti minerari. Le ricche masse di galena formano delle colonne le quali scendono abbastanza regolarmente fra dolomie e calcari che costituiscono la parte metallifera della miniera; altre colonne più povere in piombo sono accompagnate da minerali di zinco; vi sono infine concentrazioni importanti di soli minerali di zinco che decrescono in profondità, formando dei conii rovesci; quella di Cungiaus coltivata a giorno con uno scavo imponente, dà un esempio della maggior concentrazione trovata.

Per dare un giusto concetto della intensità della